

Qualità, arriva il Piq: affianca il Pil

L'indicatore

Unioncamere e **Symbola** approntano il «nuovo» Prodotto interno: calcola innovazione e sostenibilità ambientale

Un nuovo indicatore affianca il Pil nell'interpretazione dell'economia italiana. È il Piq, il prodotto interno qualità sviluppato da **Symbola** e Unioncamere considerando le diverse dimensioni del valore qualitativo di un settore, dall'innovazione alla sostenibilità ambientale e sociale. Le sorprese non mancano, con la chimica che sorpassa i domini tipici del made in Italy come il tessile e l'alimentare.

Complessivamente quasi metà del prodotto interno lordo (46,9%) deriva dalle produzioni di qualità: la creatività, l'ambiente, la bellezza e il lavoro dignitoso valgono infatti 441.869 milioni di euro. Il nuovo misuratore supera il 50% della produzione solo in agricoltura (53,8%) e nelle utility energia elettrica acqua e gas (50,5%). È alta anche la produzione di qualità nel manifatturiero (48,2%), soprattutto per la chimica, l'elettronica e la meccanica, mentre è più bassa nelle costruzioni (43,8%). I servizi sono a un livello intermedio (46,4%) ma per la loro dimensione contribuiscono da soli al 64% del Piq nazionale.

Lo sviluppo di nuovi indicatori da affiancare al Pil «non è un divertissement perché la qualità è ancora più importante della riduzione del deficit o del debito per la crescita del Paese», ha detto Enrico Giovan-

nini, intervenuto alla presentazione del Piq. Secondo il presidente dell'Istat «la domanda fondamentale è per quale diavolo di motivo un investitore internazionale dovrebbe comprare Btp. Possiamo fare tutte le manovre che vogliamo ma la crescita resta la variabile fondamentale e credo che, per questo, la qualità sia ancora più importante della riduzione del deficit o del debito». «In un mondo globalizzato o decidiamo che modello di Paese vogliamo costruire e vendere all'estero oppure veniamo saltati», ha poi aggiunto Giovannini.

A proposito di manovra, il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, ha espresso parole di apprezzamento: «Sono interventi pesanti che graveranno sulle famiglie, sul ceto medio e su tutti i settori produttivi, ma sono interventi fondamentali per il futuro». Dardanello ha apprezzato in particolare «gli interventi per il rilancio dell'economia reale», a partire dalla riduzione dell'Irap, dal fondo di garanzia per l'accesso al credito delle piccole imprese e dagli aiuti per l'internazionalizzazione.



La presentazione
L'Istat: per la crescita conta di più del calo di deficit e debito

Tornando al Piq, il coordinatore scientifico Luigi Campiglio dell'Università Cattolica di Milano, ha aggiunto che si può attribuire la perdita dell'ultimo decennio di crescita del Paese al «logoramento del premio di qualità di cui abbiamo goduto in passato, che significa meno vantaggi competitivi, meno buon lavoro e meno investimenti». È anche per questo, secondo il segretario generale di Unioncamere, Claudio Gagliardi che «la qualità è la dimensione decisiva su cui si gioca il futuro del Paese».

Economia

Contratto auto, la Fiom esce dalla trattativa
Fiat e il sindacato si sono separati. Il contratto va avanti con le altre sigle

Qualità, arriva il Piq: affianca il Pil

IL MATTINO
1.077.000* LETTORI QUOTIDIANAMENTE

IL PRIMO
QUOTIDIANO DEL SUD